Ninna nanna del capitale

(1965)
di Fausto Amodei, Cantacronache
Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)
Lingua: italiano
Tags: lavoro/capitale
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ninna-nanna-del-capitale

```
Lam
Quando di notte dormiam tranquilli
         Re#dim   Mi7     Lam
da bravi figli di madre natura,

non c'è miliardo di stelle che brilli
            Re      Sol7       Do
che basti a fare dormir la struttura.

  Mi+       Lam   Re7      Sol
  Quando di notte dormiamo quieti
  Do7      Fa        Re#dim   Mi7
  da bravi figli del regno animale,
  Lam        Mim      Fa            Do
  non bastan tutte le stelle e i pianeti
  Rem     Lam       Mi7        Lam
  a far dormire con noi il Capitale.

Dormon gli onesti e i manigoldi
ma non si stancano, a nostra insaputa,
tutti i quattrini a produrre dei soldi
e tutti i soldi a produrre valuta.

  Dorme la mamma coi suoi bambini
  ma si rinnovano i vecchi processi
  per cui i soldi producon quattrini
  e il capitale matura interessi.

Dorme di notte la terra stanca,
dorme la fauna dei cieli e dei mari,
ma non riposano i conti in banca,
non hanno sonno i pacchetti azionari.

  Dorme il padrone e il proletario,
  ma silenzioso ed infaticabile
  si accresce il reddito parassitario
  sopra di un'area, purché fabbricabile.

Questo miracolo leva d'intorno
l'antica, biblica maledizione,
che il pane che si mangia ogni giorno
va guadagnato col nostro sudore.

  Su questa terra verrà creato
  il paradiso miglior che ci sia:
  non sarà quello del proletariato
  ma sarà quello della borghesia.

Fa ninna nanna, dormi e sta zitto:
continua solo a tenere nascosto
che quella quota detta "profitto"
qualchedun altro la paga al tuo posto.
  Fa ninna nanna, dormi e riposa,
  riposa e sogna quello che vuoi,
  ché come mamma solerte e amorosa
  c'è il Capitale che veglia su noi.
```